

IR 3 oppure IR 4 Contattati, contattisti o rapiti?

Quando si parla di rapimenti alieni, si entra subito in un ordine di fattori ben preciso. Gli UFO sono reali e gli ufonauti sono piloti extraterrestri in missione sul nostro pianeta. Di che tipo di missione si tratta lo affronteremo più avanti.

Bisogna ora distinguere subito l'incontro con tale entità extraterrestre, cioè se l'incontro è "casuale" o "mirato" se il contatto è traumatico e provoca uno shock vedi incontri con Grigi, Rettiliani, oppure è di tipo piacevole e provoca nell'individuo una sensazione di calma tranquillità o estasi come nel caso dei cosiddetti Fratelli Cosmici dai tratti somatici gradevoli accompagnati da bellissime e sensualissime bionde definite "nordiche". Ma l'incontro che si iscrive nella categoria Hynekiana, di IR3 può essere in realtà anche un IR4 cioè un incontro contro la propria volontà dove il malcapitato viene portato a bordo e sottoposto a traumatiche visite mediche i cui scopi e fini sono oscuri. La distinzione di IR3 e IR4 è importante e di difficile comprensione in quanto nasce dal problema dell'interpretazione del ricordo del testimone, della percezione positiva o negativa dell'accaduto. Quanto narrato dal presunto addotto è frutto di un ricordo pulito, genuino oppure il soggetto è stato sottoposto ad un'alterazione della memoria per cui un incontro negativo può essere ricordato come piacevole e positivo? Il problema dell'analisi ed interpretazione della testimonianza diventa così l'asse portante dell'indagine per capire ciò che realmente è occorso al soggetto che ha "subito" un incontro con entità extraterrestri. L'importanza della testimonianza diventa così importante che persino la letteratura specializzata in psicologia vede la problematica della testimonianza in funzione della memoria definita appunto "trappola" come ad esempio trattato nel libro edito dal Mulino dal titolo: "SI PUO' CREDERE A UN TESTIMONE? La testimonianza è la trappola della memoria", autrice Giuliana Mazzoni, dove in copertina viene usata la figura di un volto di un Grigio accompagnato sullo sfondo da un'entità aliena, come espressione massima nello sforzo di voler credere ad un fenomeno che rappresenta la punta di un iceberg. Si può credere ad un testimone che dice di aver incontrato un alieno o di essere stato rapito? Quali sono gli strumenti più appropriati per discernere tale questione? Il libro tratta molto seriamente la questione sia sui disturbi della percezione e della memoria includendo anche un capitolo dedicato ai rapimenti alieni veri e propri, citando studi di Newman e Baumeister. Il testo comunque è importante per qualunque inquirente che svolga indagini, interviste, ed interrogazioni dirette a testimoni di eventi così bizzarri e traumatici.

Nella letteratura specializzata vediamo il fenomeno degli incontri con entità extraterrestri evolversi, dai primi fratelli cosmici di Adamsky, portatori di messaggi di pace e fratellanza, ai più curiosi alieni bizzarri protagonisti di curiosi incontri difficilmente giustificabili circa la loro Missione, citati nel libro di Tambellini, ai più sinistri rapimenti di Karla Turner riguardante una razza di Grigi che effettuerebbe

rapimenti a scopo di ibridazione genetica della razza umana, come confermato dai libri di Mack, Hopkyns e di Mantel in Rapiti, Intrusi e senza consenso, dove gli alieni in questione avrebbero un atteggiamento ambiguo se non palesemente ostile.

IR3 con messaggi all'umanità: cavalli di Troia o missioni subdole? C'è da chiedersi inoltre se i cosiddetti messaggi buonisti non siano altro che un piano per distogliere la mente dalle reali missioni condotte nel nostro pianeta magari contro una razza aliena "concorrente", in uno scenario dove i terrestri rappresenterebbero le popolazioni delle isole del pacifico, dove giapponesi e americani si avvicendavano nella contesa dei territori in questione.

Contattati e contattisti sono quindi figli di un imprinting esogeno dove il contatto non rappresenta che la necessità per una razza aliena di interlocutori e veicolatori di messaggi rassicuranti per il genere umano al fine di essere accetti come portatori di pace e risolutori di problemi critici per l'intera umanità. Dove finiscono allora i principi di non interferenza interplanetaria? Difficile rispondere al problema. Si ricordi per tutti l'esperienza di Bill Meyer, quando la razza in contatto con lui vede le foto di altre astronavi questa fugge e non si ripresenterà più, interrompendo questo canale privilegiato del contattista svizzero. La confusione aumenta con i casi di contatto in centro america dove i presunti alieni sarebbero stati in stretto contatto con le civiltà meso-americane e tuttora tornerebbero a controllare ciò che combina l'uomo, vedi il caso di Carlos Diaz come gli antichi veglianti di biblica memoria. Potremmo allora tornare indietro nella mitologia dove gli dei si trasformavano in umani corrompendo e concupendo le sventurate fanciulle. Sempre in tema di paleoastronautica non si possono non citare come incontri con le divinità extraterrestri le antiche tradizioni indù, mesopotamiche, africane, dei nativi americani e amerindi. Qui gli dei venuti dal cielo, svolgono il ruolo di Maestri scienziati che divulgano le supreme conoscenze, vedi la trazione vedica nei Vimanikashastra, dove sono incluse nozioni di volo e tecnologia aerospaziale (vimana), i dogon gli annunaki gli heloim, ingegneri biologi astronomi geologi, architetti, tutti dei in contatto con i primitivi per emancipare l'umanità.

Tornando ad oggi, non tutte le esperienze di contatto sono così felici, vedasi il caso di Fortunato Zanfretta, dove il nome non fa certo giustizia della incredibile vicenda occorsagli e ripetuta più volte nel corso degli anni a venire in cui il protagonista ricorderà poi le esperienze di incontri con una razza orripilante che manifesta intenzioni non certo rassicuranti. Stessa cosa per il caso Lonzi, dove a seguito di varie sedute ipnotiche il ragazzo ricorderà perfino esperienze di esogamia, in maniera differente però del caso di Pascagula, dove un agricoltore sarebbe stato invitato da una splendida aliena nuda ad una esperienza amorosa "cosmica" definita poi come tipologia di incontro del 5° tipo, cioè rapporto esogamico.

Il fenomeno dei rapimenti diventa di importanza planetaria con gli scritti dello storico americano David Jacobs, in cui ipotizza nel suo libro "The Treath" rapimenti di proporzione inaudita atti creare una nuova razza, di moderni schiavi o di futuri padroni? Di ibridazione per evolverci in superuomini ne parla invece il Dr. Richard Boylan convinto assertore della starchild, cioè di figli delle stelle ovvero di bambini dai super poteri ibridati fin dalla nascita per svolgere funzioni nobili per l'umanità

anche qui non meglio precisate. Rimane sempre il problema della richiesta o meno del consenso all'eventuale esperienza fuori dall'ordinario, del contatto con entità intelligenti venute dal cosmo.

Altro tema che andrebbe maggiormente approfondito è il ruolo e l'uso di animali extraterrestri da parte degli alieni. Molte volte si parla infatti di animali predatori o di entità ibrido-robotiche che svolgerebbero durante le fasi di studio e rapimento alcuni compiti "ingrati" come il prelievo di liquidi organici o parti di organi di animali terrestri. I casi più famosi riguardano il Centro e Sud America e questi esseri vengono chiamati appunto succhia capre o chupa cabras. Attualmente anche il territorio italiano non è esente da tale fenomenologia.

La cinematografia ha sicuramente un ruolo nella presa di coscienza del fenomeno UFO. Basti pensare a Spielberg con Incontri Ravvicinati del 3° tipo, forse in assoluto il miglior film in chiave ufologica dove compare addirittura lo stesso Prof. Allen Hynek padre dell'ufologia scientifica, in veste di consulente. Che dire della serie televisive di X-Files che ha seguito tutti i segmenti vari anche i più di confine della ricerca su gli ufo acculturando lo spettatore in maniera incredibile. Oggi ritorna Spielberg con una serie televisiva di 10 puntate per un totale di oltre 15 ore in cui si affronta in maniera cruda il fenomeno dei rapimenti alieni con Taken. Siamo forse alla fase finale della politica di informazione indiretta di alcuni ambienti che in maniera ormai deliberatamente manifesta ci propongono scenari davvero inquietanti. Certo tutto ciò rischia di inquinare la ricerca, avendo oggi la possibilità di essere edotti su questioni così particolari, nozioni e notizie riservate a pochi ricercatori; dunque l'inquirente che deve affrontare casi di IR 3 o IR 4 sa già che purtroppo una certa infarinatura su tematiche extraterrestri o ufo è possibile averla grazie ai media e all'occulto ruolo di erudizione svolto nei cinema e attraverso la televisione.

Conclusione

Rimane dunque uno scenario inquietante di contattati, adottati o rapiti, usati forse come cavalli di Troia per qualche razza aliena con finalità a noi oscure, o esseri superiori per pilotare l'umanità nella eventuale ONU cosmica alla tradizione di Star Trek.

Per capire la reale portata della sfida che ci aspetta, rimane sempre il problema della comprensione del testimone e della testimonianza, come prova indiziaria della fenomenologia legata agli UFO: la presenza di equipaggi extraterrestri che interagiscono con noi senza chiedersi se sia il caso di chiedere il nostro consenso per lo svolgimento delle loro attività. Probabilmente la reale risposta di fronte a casi di tipo IR 3 o IR 4 sta nel saper inquadrare la fenomenologia in tutta la sua incredibile portata.

Bibliografia:

- RAPITE DAGLI UFO Otto casi di donne "prelevate" e "studiate" dagli alieni Karla Turner Edizioni Mediterranee
- RAPITI! Incontri con gli alieni John E. Mack Introduzione di Roberto Pinotti Arnoldo Mondadori editore
- SENZA CONSENSO Carl Nagaitis & Philip Mantle gli anelli, otium ac negotium edizioni - Salerno
- INTRUSI Budd Hopkins -Armenia Editore
- ALIENI IN ITALIA 1945 - 1995: 50 anni di incontri ravvicinati Moreno Tambellini Edizioni Mediterranee
- ANTROPOLOGIA DEGLI ALIENI Indagine sull'aspetto fisico degli extraterrestri M. Centini, D. Ghezzi, D. Tacchino MEB casa editrice
- LA SFIDA DEL CONTATTO Primo resoconto di Diplomazia Interplanetaria di Philip Krapf prefazione di Joe Firmage. Macro edizioni
- SI PUO' CREDERE A UN TESTIMONE? La testimonianza è la trappola della memoria, autrice Giuliana Mazzoni, Edizioni Il Mulino
- INCONTRI DEL QUARTO TIPO Indagine sui rapimenti alieni 1947 - 2001 Dai cloni di Higgins al caso Monselice , di Gianfranco Degli Esposti Editoriale Olimpia
- PROGETTO OMEGA. Dalle esperienze di pre-morte ai rapimenti alieni di Kenneth Ring